

DIOCESI DI ANDRIA
COMUNE DI ANDRIA

NUOVO COMPLESSO PARROCCHIALE
“MADONNA DELLA GRAZIA”
CONTRADA MARTINELLI / SAN PIETRO - ANDRIA

VARIANTE IN CORSO D'OPERA
RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il Legale Rappresentante della Parrocchia
Don Ettore Lestingi

I progettisti

Ing. Riccardo Ruotolo



Arch. Marco Stigliano



Il Committente
Mons. Giuseppe Ruotolo

Andria, primo agosto 2016

**NUOVO COMPLESSO PARROCCHIALE
“MADONNA DELLA GRAZIA”**

CONTRADA MARTINELLI / SAN PIETRO - ANDRIA

**PROGETTO DELLA NUOVA CHIESA PARROCCHIALE
E DELLE ANNESSE OPERE DI MINISTERO PASTORALE**

VARIANTE IN CORSO D'OPERA:

- a-** Al Progetto originario di cui al permesso a costruire n. 38 del 18-11-2014, Pratica Edilizia n. 11/2015.
- b-** Alla SCIA per varianti interne senza aumento di volume, protocollata il 24-04-2015 al n. 36333/2015; numero di pratica 2020/000115/2015. Questa SCIA riguarda essenzialmente il CORPO “C” dell'intero progetto: Salone parrocchiale e Casa canonica.
- c-** TAVOLE del PROGETTO DI VARIANTE che si trasmettono:

Tavola PA-05-V Tavola d'insieme dell'intero complesso parrocchiale come da progetto approvato e come da presente variante.

Tavola PA-V-14/15 bis

Tavola PA-V-17 bis

Tavola PA-V-17 ter

Si allegano copia del Permesso di Costruire e del Documento della SCIA

Andria, primo agosto 2016

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA VARIANTE

Il nuovo complesso parrocchiale in corso di costruzione alla contrada Martinelli/San Pietro è composto da quattro corpi di fabbrica separati tra loro dai regolamentari giunti tecnici come disposti dalla normativa antisismica vigente, il tutto come da progetto di cui al permesso di costruire n. 38 del 18-11-2014, Pratica Edilizia n. 11/2015:

CORPO "A" costituito dall'Aula Liturgica e dalla Chiesa Fediale.

CORPO "B" costituito dagli Uffici parrocchiali, dalla Sacrestia e dalle aule di catechismo.

CORPO "C" costituito dal Salone parrocchiale e dalla Casa Canonica.

CORPO "D" costituito dal campanile.

I Corpi "B" e "C" costituiscono le Opere di Ministero Pastorale annesse alla nuova Chiesa.

TAVOLE DI CUI E' COMPOSTO IL PROGETTO DI VARIANTE

Tavola PA-05-V

Con riferimento al Progetto originario, di cui al citato Permesso di Costruire, la nuova Tavola **PA-05-V** riporta sia la pianta della disposizione generale di tutto il complesso parrocchiale come nel Progetto originario, sia la variante che consiste unicamente in una diversa sistemazione del sagrato della Chiesa, **senza alcuna variazione delle superfici coperte**. All'interno dei CORPI "A" e "B" sono stati effettuati soltanto piccoli spostamenti di tramezzature.

- 1- Con riferimento alla innanzi citata SCIA del 24-04-2015, le varianti che si propongono a livello del piano interrato delle fondazioni, sono contenute nelle seguenti nuove tavole, in cui è riportato anche quanto è stato oggetto della SCIA.

Tavola PA-V-14/15 bis

A livello del piano delle fondazioni sia del CORPO "A" sia del CORPO "B", per poter permettere un più agevole uso di questo piano per installare in sicurezza le macchine (centrale tecnologica) e le canalizzazioni dell'impianto di condizionamento e per poter realizzare a soffitto, sempre in sicurezza, le reti elettrica-idrica fognante, si intende riempire gli spazi tra i plinti e le travi di fondazione in modo da ottenere un

piano perfettamente orizzontale e percorribile negli spazi dove tali impianti saranno realizzati e consentire un più agevole collegamento con il CORPO “C”.

Nella Tavola PA-V-14/15 bis si riportano le planimetrie a livello delle fondazioni sia del CORPO “A” sia del CORPO “B” come da SCIA, e la planimetria complessiva di variante dei due piani di fondazione che si propone.

Non ci sono né aumenti di superfici né aumenti di volumi

2- PREMESSA

Sempre con riferimento alla innanzi citata SCIA del 24-04-2015, che riguarda essenzialmente il CORPO “C” del nuovo complesso parrocchiale, e precisamente con riferimento alla Tavola PA-V-17, nella nuova Tavola PA-V-17 bis sono riportate le varianti alle planimetrie dei vari livelli. Tali variazioni, la maggior parte interne e di piccole entità, si rendono necessarie soprattutto per adeguare il progetto alle norme di sicurezza dei Vigili del Fuoco e alle norme del Regolamento Edilizio del PRG vigente nel Comune di Andria.

La committenza, sentita la Commissione Liturgica Diocesana, ritiene che è possibile dotare il quartiere periferico, in cui si sta realizzando il nuovo complesso parrocchiale, di un ambiente adibito a Salone parrocchiale-Auditorium che possa accogliere circa 250 persone, perché tutta la zona tra Via Sgarantiello – Via Monte Faraone – Via SS. Salvatore – Via Canosa – Viale Pietro Nenni è sprovvista di una sala di aggregazione sufficientemente capiente. L’attenzione alle periferie della Curia di Andria con a capo il nuovo Vescovo persegue l’esigenza di fornire ai cittadini che abitano in questo quartiere servizi adeguati, senza che gli stessi debbano percorrere chilometri per assistere ad un convegno, ad una conferenza, ad un evento culturale.

Pertanto, senza variare minimamente la superficie d’impronta del CORPO “C”, la variante che si propone consiste nella realizzazione di un salone parrocchiale di altezza interna maggiore di quella riportata nel Progetto originario di cui al citato permesso di costruire e alla citata SCIA, altezza netta interna che passa da metri 5,50 a metri 7,40. Così operando, distribuendo al meglio le sedute del piano terra e realizzando un soppalco, il numero complessivo dei posti a sedere può raggiungere la capienza di $(189 + 87) = 276$ sedie.

Per realizzare ciò si sono tenute in considerazione sia le norme di sicurezza dei Vigili del Fuoco, cui è stato già trasmesso questo progetto di variante per ottenere un nulla-osta preventivo, sia le norme del Regolamento Edilizio vigente nel Comune di Andria che, per gli ambienti di Categoria A2-lettera a (Art. 51) prescrive l'altezza di metri 3,50 (Art. 52) se gli ambienti sono provvisti di impianto di condizionamento.

Con il solo innalzamento dell'altezza interna totale da metri 5,50 a metri 7,40 si sono potute soddisfare queste norme ottenendo un salone parrocchiale – auditorium soddisfacente.

Fatta questa necessaria premessa, la variante che si propone è riportata nelle nuove Tavole: PA-V-17bis e PA-V-17 ter

3.1 Tavola PA-V-17 bis

Con riferimento alla Tavola PA-V-17 della SCIA, nella nuova tavola PA-V-17 bis sono riportate le varianti che qui di seguito si illustrano.

A livello del piano interrato adibito a garage, la variante è interna e consiste unicamente nella realizzazione di una tramezzatura per ricavare un ambiente tecnico accanto alla scala.

Non ci sono né aumenti di superfici né aumenti di volumi.

A livello di piano terra (a quota rustico + 1,88 m. e al finito + 2,00 m.), al posto del locale tecnico viene realizzata una scala di sicurezza per l'accesso e per l'evacuazione del soppalco del Salone parrocchiale – Auditorium. Inoltre, per esigenze di quote, la scala per raggiungere la Canonica occupa più spazio.

Sono tutte varianti interne e **non ci sono né aumenti di superfici né aumenti di volumi.**

A livello di quota +5,80 al rustico (+ 5,90 al finito) la variante consiste nella realizzazione del soppalco del Salone parrocchiale – Auditorium con un numero di posti a sedere di circa 87. Inoltre, la realizzazione della scala di emergenza per questo soppalco ha comportato un restringimento della Canonica perché la superficie d'ingombro dell'intero CORPO "C" è rimasta inalterata.

Le piante dei lastrici solari rimangono inalterate.

3.1 Tavola PA-V-17 ter

Con riferimento alla Tavola PA-V-17 della SCIA, nella nuova tavola PA-V-17 ter sono riportate le varianti che qui di seguito si illustrano.

La sezione trasversale X-X mette in evidenza le due varianti più significative del progetto che si trasmette.

- La prima variante è quella che si riferisce all'altezza del portico del piano terra. La realizzazione del soppalco permette di ritornare all'altezza netta originaria del portico pari a metri 3,50 (come da progetto di cui al permesso di costruire); pertanto, la quota di calpestio della Canonica passa da metri + 5,00 a metri + 5,90. L'innalzamento dell'altezza del portico non comporta aumento di volume abitabile.
- Per garantire un maggiore comfort alla Canonica, visto che la sua superficie è stata ridotta a causa della realizzazione della scala di emergenza per il soppalco, si propone un innalzamento dell'altezza interna della stessa passando da metri 2,70 a metri 2,95, con un aumento di cm. 25.
Ciò comporta un aumento di volume pari a: mq. (metri 8,00 x metri 20,40) x metri 0,25 = mc. 40,80.
- La maggiore altezza interna del Salone parrocchiale – Auditorium: da metri 5,50 a metri 7,40, comporta un aumento di volume pari a mq. (metri 13,40 x metri 20,40) x (metri 7,40 – metri 5,50) = mc. 519,38.
- I metri cubi in più del CORPO “C” fanno aumentare il volume complessivo del complesso parrocchiale di: mc. (40,80 + 519,38) = mc. 560,18.
- Tutte le altezze definitive del CORPO “C” sono riportate nella Tavola di Variante PA-V-17 ter e sono tutte inferiori a quelle massime consentite per le zone C1.
- Le strade interne del Piano di Lottizzazione C1/9 su cui prospetta il Salone parrocchiale – Auditorium hanno una larghezza di metri 10,00, mentre l'altezza massima del Salone parrocchiale – Auditorium è di metri 9,81.

- Tutti i parametri urbanistici, come riportati nella Relazione di Progetto di cui al Permesso di Costruire n. 38 del 18-11-2014, Pratica Edilizia n. 11/2015, sono rimasti inalterati.

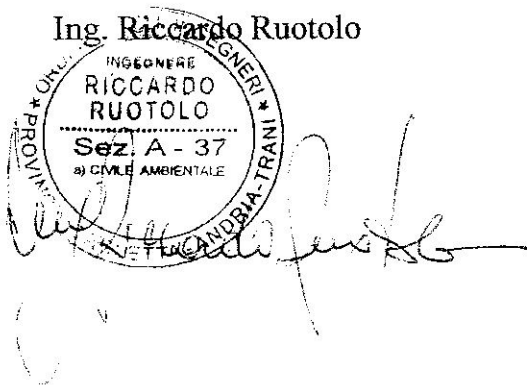
- **Inquadramento urbanistico dell'opera che si sta realizzando**

Trattasi di Opera di Culto e Religione che, ai sensi del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 633, Tabella A – Parte terza, costituisce Opera di Urbanizzazione Secondaria ai sensi della legge 29 settembre 1974 n. 847, articolo 4, lettera e.

Andria, primo agosto 2016

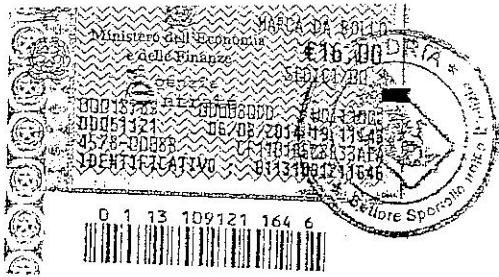
I progettisti

Ing. Riccardo Ruotolo



Arch. Marco Stigliano





CITTÀ
DI ANDRIA

(Provincia di Barletta-Andria-Trani)

S.U.E.
Sportello unico Edilizia

PERMESSO N° 38 DEL 18 NOV 2014

P.E. N°11/2014

PERMESSO DI COSTRUIRE
art. 14 D.P.R. 06 giugno 2001, n°380 e successivi modifiche ed integrazioni

IL DIRIGENTE:

Vista l'istanza del 05/03/2014, prot. n° n.17961 come modificata ed integrata con note del 12/05/2014 prot. n. 35998 e del 23/06/2014 prot. n. 48678, presentata dal Sac. Don Ettore LESTINGI, Parroco pro-tempore e legale rappresentante della Parrocchia "Madonna della Grazia", con sede in Andria alla via delle Querce n. 34, Ente Ecclesiastico civilmente riconosciuto con Decreto del Ministero dell'Interno del 20 novembre 1986, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 dicembre 1986, iscritto al n°755 del Registro delle Persone Giuridiche del Tribunale di Bari, (C.F. 95000330720), intesa ad ottenere il PERMESSO DI COSTRUIRE in deroga agli strumenti urbanistici ex art. 14 co. 3 del d.P.R. 380/01, trattandosi di opere di urbanizzazione secondaria di pubblico interesse come precisato dall'art. 3, co. 2, let. a-b-c del D.M. 1444/68, per la:

- Realizzazione di un Complesso Parrocchiale e annesse opere di ministero pastorale, composto da tre corpi di fabbrica. Il primo corpo di fabbrica denominato "A" comprende l'Aula liturgica e la Cappella feriale; il secondo corpo di fabbrica denominato "B" comprende gli uffici parrocchiali, la sagrestia e le aule di catechismo; il terzo corpo di fabbrica denominato "C" comprende il Salone parrocchiale polifunzionale ed il campanile; nonché sistemazioni esterne a verde ed attrezzature per il gioco,

da edificare sull'area ubicata alla Contrada Martinelli, estesa per mq. 4.636,00, identificata catastalmente al fg. 52 p.lle: 1571, 1573, 1580 e 1589, ricadente nella maglia C1/9 del vigente P.R.G., Piano Urbanistico n. 24, adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 30/01/2008 ed approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 08/01/2009, area riportata con standard nel Piano di Lottizzazione innanzi citato, vocata alla realizzazione di urbanizzazioni secondarie, concessa in diritto di superficie ad "aedificandum", da parte del Comune di Andria al succitato Ente Ecclesiastico, Parrocchia "Madonna della Grazia", giusto atto di convenzione del 23 settembre 2013, a rogito del Notaio Paolo Porziotta, n. 28696 di Raccolta e n. 15504 di Repertorio, registrato a Barletta in data 25/09/2013 n. 6416;

Visti gli atti amministrativi, la relazione tecnica asseverata e gli elaborati progettuali a firma dei progettisti ing. Riccardo Ruotolo e arch. Marco Stigliano;

Dato atto, che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 22/07/2014 è stato deciso di concedere la deroga agli strumenti urbanistici ex art. 14, co. 3 del d.P.R. 380/2001 e s.m.i. richiesta dal Sac. Don Ettore LESTINGI, Parroco pro-tempore e legale rappresentante della Parrocchia "Madonna della Grazia", ed è stato approvato il progetto per la Realizzazione di un Complesso Parrocchiale e annesse opere di ministero pastorale, da eseguire sull'area sita in Andria alla Contrada Martinelli, estesa per mq. 4.636,00, individuata in catasto al fg. 52 p.lle 1571, 1573, 1580 e 1589, ricadente nella maglia C1/9 del vigente P.R.G., come dagli elaborati progettuali a firma dei progettisti ing. Riccardo Ruotolo e arch. Marco Stigliano, che allegati alla predetta deliberazione ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

Vista l'autorizzazione per la realizzazione di opere in zona sismica n. 193/2014, prot. n. 0058476 del 09/10/2014 (rif. pratica n.855/AUT), rilasciata dalla Provincia di Barletta-Andria-Trani, Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Difesa del suolo, ai sensi del d.P.R. 06.06.2001 n. 380 e s.m.i.;

Dato atto, altresì, che ai fini del rilascio del presente permesso di costruire, non sono dovuti i contributi di costruzione ai sensi dell'art. 17 co. 3 lett. c) del d.P.R. 380/2001 e s.m.i., trattandosi di opere di urbanizzazione secondaria di pubblico interesse;

Preso atto che è stata presentata con nota del 27/10/2014, prot. n. 87307, tutta la documentazione propedeutica al rilascio del presente provvedimento, di seguito elencata:

- perizia asseverata di conformità del progetto alle norme relative al superamento delle barriere architettoniche resa, ai sensi dell'art. 77 co. 4 del d.P.R. n. 380/01 e s.m.i., dai progettisti ing. Riccardo Ruotolo e arch. Marco Stigliano;
- dichiarazione redatta dal P. Ind. Eligio Mansi, attestante che la struttura a realizzarsi non è compresa nell'elenco delle attività soggette alle visite e controlli di prevenzione incendi di cui all'Allegato I del d.P.R. 1 agosto 2011, n.151, e che tuttavia è dotata di presidi antincendio conformi alla normativa vigente;
- relazione scritto-grafica di impatto acustico ambientale redatta dal P. Ind. Eligio Mansi della Legge 26/10/1995 n. 447 e della L.R. N. 3/2002, attestante che le opere a realizzarsi rispettano i requisiti acustici richiesti;
- relazione tecnica di rispondenza alle prescrizioni in materia di contenimento del consumo energetico di cui all'art.28 della l. n.10/91 e s.m.i. e progettazione degli impianti nel rispetto del D. Lgs. 28/2011, redatta dal P. Ind. Eligio Mansi (tavv. IT-01);
- relazione tecnica ed elaborati tecnici di progetto, relativi agli impianti tecnologici da installare idrico-fognante e termico, con riferimento al Regolamento per l'installazione degli impianti all'interno degli edifici adottato con D.l. 22/01/2008 n. 37, nonché nel rispetto del D. Lgs. n. 28/2011 e della L.R. 13/2008, redatti dall'ing. Michele Capogna e dal Per. Ind. Eligio Mansi (tavv. IT-01, IF-01, IF-02, IC-01);
- relazione tecnica ed elaborati tecnici di progetto, relativi agli impianti tecnologici da installare elettrico-fotovoltaico, con riferimento al Regolamento per l'installazione degli impianti all'interno degli edifici adottato con D.l. 22/01/2008 n. 37, nonché nel rispetto del D. Lgs. n. 28/2011, redatti dall'ing. Vincenzo Recchia (tavv. IE-00, IE-01, IE-02, IE-03, IE-04, E-05, IE-06, IE-07, IE-08);
- dichiarazione della Parte, attestante che prima dell'inizio lavori saranno comunicate le generalità dell'Impresa esecutrice degli interventi edili e contestualmente sarà inviata la dichiarazione relativa al bilancio e alle modalità di gestione dei rifiuti edili, di cui all'art. 6 del R.R. n.6 del 12/06/2006;

Dato atto della verifica sulla correttezza formale e sulla conformità alla normativa di riferimento del presente provvedimento, eseguita dal Funzionario dott.ssa Rosa Fusiello, come in atti;

Visto il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i.;

Visto il Testo Unico degli Enti Locali Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267 e s.m.i.;

Viste tutte le norme vigenti in materia edilizia che qui si intendono integralmente richiamate;

Fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi;

RILASCIATA

al Sac. Don Ettore LESTINGI, Parroco pro-tempore e legale rappresentante della Parrocchia "Madonna della Grazia", con sede in Andria alla via delle Querce n. 34 (C.F. 95000330720) quale concessionaria in diritto di superficie del suolo, giusto atto di convenzione del 23 settembre 2013, a rogito del Notaio Paolo Porziotta, n. 2369 di Raccolta e n. 15504 di Repertorio, registrato a Barletta in data 25/09/2013 n. 6416, il presente

PERMESSO DI COSTRUIRE
in deroga agli strumenti urbanistici vigenti
ai sensi del co. 3 dell'art. 14 del D.P.R. 380/01 e s.m.i.

per LA REALIZZAZIONE delle OPERE di URBANIZZAZIONE SECONDARIE, approvate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 22/07/2014, da eseguire sull'area sita in Andria alla Contrada Martinelli, estesa per mq. 4.636,00, individuata in catasto al Fg. 52 p.lle 1571, 1573, 1580 e 1589 ricadente nella maglia C1/9 del vigente P.R.G., consistenti nella:

- Costruzione di un Complesso Parrocchiale e annesso opere di ministero pastorale, composto da tre corpi di fabbrica. Il primo corpo di fabbrica denominato "A" comprende l'Aula liturgica e la Cappella feriale; il secondo corpo di fabbrica denominato "B" comprende gli uffici parrocchiali, la sagrestia e le aule di catechismo; il terzo corpo di fabbrica denominato "C" comprende il Salone parrocchiale polifunzionale ed il campanile, nonché sistemazioni esterne a verde ed attrezzature per il gioco.
- Il tutto secondo gli elaborati grafici allegati alla succitata D.C.C. n. 33/2014 ed al presente Permesso di Costruire, che ne formano parte integrante, sostanziale ed inscindibile, nonché sotto l'osservanza delle condizioni particolari e generali di seguito riportate.

CONDIZIONI PARTICOLARI
I lavori dovranno avere inizio entro UN ANNO dalla data di rilascio del presente provvedimento ed essere ultimati entro CINQUE ANNI dalla data di sottoscrizione della convenzione stipulata in data 23/09/2013, a rogito del Notaio Paolo Porziotta, (Rac. n. 28696/Rep. n. 15504, registrata a Barletta in data 25/09/2013 n. 6416), nonché sotto l'osservanza delle condizioni in essa contenute e qui tutte integralmente richiamate, pena la decadenza.

CONDIZIONI GENERALI

- Il Titolare del Permesso, il Progettista, il Direttore dei Lavori e l'Impresa Esecutrice sono responsabili dell'inosservanza delle norme di Legge e di regolamenti generali, nonché delle modalità di esecuzione di cui al presente Permesso;
 - Dovranno essere applicate tutte le norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D. Lgs. 08 aprile 2008 n.81 e s. m. i.;
 - Il Titolare del presente Permesso o il D.L. sono obbligati, nel rispetto dell'art. 90, comma 9 lett. c, del succitato D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., a consegnare al Comune prima dell'inizio dei lavori: 1) nominativo dell'Impresa edile; 2) dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, dichiarazione relativa all'applicazione del contratto collettivo ai lavoratori dipendenti dell'Impresa e i dati identificativi della ditta esecutrice ai fini dell'acquisizione del D.U.R. D.; 3) copia notifica preliminare di cui all'art. 99 del medesimo decreto; In assenza del Documento Unico di Regolarità Contributiva-D.U.R.C. e della copia della notifica preliminare, ove prevista, ai sensi del comma 10 art.90 del D. Lgs.81/2008 è **SOSPESA L'EFFICACIA DEL PRESENTE PERMESSO.**
 - Il luogo destinato alla costruzione di cui trattasi deve essere chiuso con recinzione lungo i lati prospicienti le vie, le aree o spazi pubblici;
 - Il cantiere di lavoro dovrà essere recintato nei nodi di Legge, segnalato con appositi cartelli, per evitare l'intrusione di persone estranee, sia durante l'esecuzione dei lavori, che al di fuori del normale orario: le recinzioni che si affacciano su strade ed aree pubbliche, dovranno avere le segnalazioni luminose previste dalle norme vigenti;
 - E' vietato, in ogni caso, di ingombrare vie e spazi pubblici adiacenti il cantiere e devono essere adottate tutte le misure atte a non creare intralcio, né pericolo alcuno;
 - Eventuali occupazioni di spazi ed aree pubbliche per deposito materiali, recinzioni, posa mezzi di lavorazione, ecc., dovranno essere preventivamente richieste ed autorizzate, previo pagamento delle relative tasse di occupazione. Le aree e spazi così occupati debbono essere restituiti nel primo vo stato, a lavoro ultimato oppure prima se richiesto dall'Amministrazione Comunale;
 - Il materiale riveniente da scavi e da sfaldi di aviazione dovrà essere smaltito in discariche autorizzate;
 - Gli eventuali scavi o manomissioni di aree e spazi pubblici dovranno essere preventivamente autorizzati dagli Enti competenti;
 - Gli eventuali interventi che, in ambito comunale, anche in misura minimale interessino il patrimonio verde pubblico esistente o da realizzare, devono ottenere parere preventivo e vincolante dal punto di vista agronomico, da parte del Servizio Ambiente e verde pubblico, come previsto dall'art.2.2 del Regolamento comunale del verde pubblico e privato, approvato con D.C.C. n.50 del 21/07/2003;
 - Dovranno essere osservate le norme e disposizioni di cui alla Legge 5 novembre 1971, n°1086, per le opere in conglomerato cementizio normale e precompresso ed a struttura metallica, nonché le prescrizioni costruttive di cui alla Legge 2 febbraio 1974, n. 64 e all'art.27 della Legge Regionale n. 13 del 2001 (già art. 62 L.R. n°27/85), con le successive modifiche ed integrazioni;
 - La sostituzione dell'Impresa o della Direzione dei Lavori deve essere tempestivamente comunicata all'Ufficio, indicando i nuovi nominativi, con le relative firme per accettazione, fermo restando quanto previsto al precedente punto individuato con la lettera (c);
 - Il rilascio del Permesso di Costruire non vieta l'Amministrazione Comunale in ordine a lavori che il Comune stesso intendesse eseguire per migliorare i propri servizi (viabilità, illuminazione, fognature, impianto idrico, ecc) in conseguenza dei quali non potranno essere pretesi compensi o indennità salvo quanto previsto da Leggi e Regolamenti.
- Devono essere rispettate le Leggi 13/89, 46/91, 11/91 e s.m.i. ed i relativi regolamenti di attuazione, così come integrate dal d.P.R. 380/01 con le successive modifiche ed integrazioni, nonché la normativa in materia di installazione di impianti di cui al D.M. 37/2008.
 - Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere sottoscritto il verbale degli allineamenti e quote, ai sensi del 1° comma dell'art.27 del vigente Regolamento Edilizio, laddove occorre.

IL DIRETTORE DEI LAVORI E' TENUTO A COMUNICARE, PER ISCRITTO, ENTRO 5 GIORNI, L'AVVENUTO INIZIO DEI LAVORI.

**SI RACCOMANDA CHE DOVRÀ ESSERE COLLOCATA ALL'ESTERNO DEL CANTIERE, BEN VISIBILE AL PUBBLICO, PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI, UNA TABELLA CON LE SEGUENTI INDICAZIONI:
DITTA PROPRIETARIA - PROGETTISTA - DIRETTORE DEI LAVORI - IMPRESA - ESTREMI DEL PERMESSO DI COSTRUIRE.**

Al presente Permesso sono allegate n° 2 copie di progetto, munite di regolare visto.

ANDRIA, 18 NOV. 2014



IL DIRIGENTE
Settore Sportello Unico Edilizia
dr. ing. Felice Piscitelli
Felice Piscitelli



SETTORE SPORTELLO UNICO EDILIZIA

Protocollato il : 24/04/2015

Numero Protocollo: 36333/2015

Numero Pratica: 2020/000175 / 2015

Oggetto : *SEGNALAZIONE CERTIFICATA INIZIO ATTIVITA' LEGGE 122/2010 DI VARIANTE AL PERMESSO DI COSTRUIRE PER LA REALIZZAZIONE DI UNA CHIESA CON ANNESSE OPERE DI MINISTERO PASTORALE SITO NELLA MAGLIA C1/9 C/DA MARTINELLI. FG. 52 P.LLE 1571-1573-1580-1589.*

Da: PARROCCHIA MADONNA DELLA GRAZIA ANDRIA

A : RESPONSABILE SPORTELLO UNICO EDILIZIA

li, 24/04/2015

L'addetto all'ufficio

ABRUZZESE NICOLA

Per Ricevuta
